Se tutte le merci aumentano di chi è la colpa?

Provvedimenti per limitare l'inarrestabile "caro-prezzi„

Il prefetto ha promosso una riunione delle categorie interessate - Da gennaio a maggio 7-8 per cento in più dello scorso anno - Fenomeno ingiustificato per il sindacalista Licari - Forse i negozi sono troppo numerosi - Apertura di un nuovo spaccio comunale

Novara. Tra il pubblico erano il geom. Guglielmo Guaglio, il dott. De Bellis, il dott. Moscardini, il dott. De Lorenzo, l'ing. Guidi, amministratori della Provincia (Giovetti)

(Dal nostro corrispondente) Novara, 20 settembre.

Sul problema della lievitazione dei prezzi delle merci, sulle cause e sui possibili rimedi, è stata tenuta oggi una riunione in Prefettura. Sono intervenuti con il prefetto, Villa, il presidente della Provincia, Cattaneo, il presidente della Camera di commercio, Capuani, il commissario prefettizio Marotta, il questore, l'intendente di Finanza, i direttori dell'Ispettorato agrario, dell'Ispettorato del lavoro e l'ispettore provinciale dell'alimentazione; rappresentanti delle associazioni agricoltori, industriali, artigiani e commercianti; numerosi sindacalisti e i sindaci dei maggiori comuni.

Dopo una breve introduzione del prefetto, il sindaco di Domodossola dottor Edgardo Ferrari, funzionario della Camera di commercio, ha fatto un quadro della situazione. *«Il rapporto tra i mesi che vanno dal gennaio al maggio 1970 e gli stessi mesi di quest'anno* — ha detto — *ci permettono di constatare che i prezzi in genere sono aumentati mediamente dal 7,7 all'8,7 per cento. Sono dati che non rappresentano una 'caccia alle streghe', ma una realtà. Quali le cause? Il settore commerciale si difende, aumentano i servizi e il loro costo».* Come sindaco Ferrari ha detto che non ha i poteri per intervenire.

Il sindacalista Ernesto Licari, rilevato che gli aumenti oltre che esagerati sono anche ingiustificati, si è chiesto quali possano essere le cause. Ha escluso il costo dei servizi sociali, le perdite dovute alla cosiddetta tara per merce, l'aumento dei salari ai lavoratori: *«I grossisti negano che la colpa sia loro, così gli ortofrutticoli e i commercianti* — ha detto Licari — *perciò rimane la questione dei punti di vendita. C'è chi sostiene siano troppi e che tutti vogliono guadagnare».*

Ha parlato poi il capo dell'Ispettorato agrario, dottor Giuliani, per dire che i prezzi all'origine dei prodotti agricoli non sono aumentati. Quelli zootecnici, anzi, sono diminuiti. Sul prezzo del latte ha fatto una precisazione il presidente degli agricoltori, Borando: è aumentato di 15 lire il litro quello industriale essendo legato al prezzo di vendita del gorgonzola, ma è rimasto immutato quello del latte alimentare.

Annunciando che i grandi magazzini hanno assicurato che intendono praticare sconti che vanno dal 15 al 20 per cento, ha portato una nota positiva il dottor Ugo Moscardino, intendente di finanza, ma il seguito del suo discorso ha provocato nuovo motivo d'allarme. *«E' scontato* — ha detto — *che con l'entrata in funzione della riforma fiscale, soprattutto per effetto dell'Iva, i prezzi aumenteranno ancora. A meno che* — ha aggiunto — *la lievitazione cui stiamo assistendo non sia già dovuta a quella previsione».*

L'ispettore provinciale dell'alimentazione, dottor Luigi Rose, ha sottolineato che l'aumento più sensibile sul mercato novarese è stato avvertito nell'ultimo mese. Sarebbe stato del 4 per cento. In un certo senso lo ha spiegato come un fenomeno psicologico. *«E' aumentato questo: ebbene aumento anche quest'altro».* Dopo aver citato i prezzi lievitati di alcune merci, Rose è stato invitato dal prefetto ad esprimere il suo parere su come fronteggiare il fenomeno. *«Non abbiamo possibilità d'intervento se non su poche voci* — ha detto — *per gli ortofrutticoli sappiamo che tra i prezzi al mercato all'ingrosso e i prezzi praticati dal dettagliante c'è un aumento che va dal 60 al 100 per cento».*

Il direttore dei mercati generali, dottor Flavio Moro, ha fatto rilevare che i consumatori possono fare i loro acquisti, con notevole risparmio. Non tutti lo sanno e la cosa deve essere pubblicizzata. Lo stesso concetto è stato ribadito dal rappresentante l'Associazione consumatori, maestro Enrico Massara, il quale proponendo punti di vendita controllata, ha pure suggerito il «blocco dei prezzi».

Il commissario prefettizio Marotta ha ricordato che esiste in città uno spaccio comunale presso il quale, negli ultimi dodici mesi, non ci sono stati aumenti di prezzo. *«Poiché ritengo che possa avere una funzione calmieratrice* — ha aggiunto — *è allo studio l'apertura di un secondo spaccio. Dei prezzi praticati qui, come per quelli dei mercati generali, bisogna che la cittadinanza sia informata con 'listini' settimanali».*

Dopo gli interventi del sindacalista Palermo della Cgil e del presidente della cooperativa, Bocchio, che hanno sottolineato come situazioni di carattere generale ed eccezionale, come questa dei prezzi, devono essere affrontate con provvedimenti eccezionali, il presidente della Provincia, ingegner Cattaneo, ha rilevato che ben poco può fare la sua amministrazione a favore dell'agricoltura. Cattaneo ha insistito perché venga esercitato un più severo controllo sui cartellini dei prezzi.

E' stata quindi la volta del presidente dell'Associazione commercianti, geometra Guglielmo Guaglio: *«I commercianti sono contrari all'aumento dei prezzi* — ha detto — *perché ciò rappresenta un fenomeno controproducente in quanto riduce le vendite».*

I prezzi, ha precisato Guaglio, sono aumentati all'origine ed ha documentato le sue asserzioni. Ha letto alcune lettere inviate ai commercianti nelle quali i produttori, le industrie, annunciano da un giorno all'altro, aumenti del 15-20 per cento.

Nel concludere la discussione il presidente della Camera di Commercio, Capuani, ha detto: *«La causa della lievitazione dei prezzi, non è anomala ed ha una sua spiegazione. E' un fenomeno a livello europeo che è dell'ordine del 6 per cento».* Altre cause, Capuani, ha ravvisato nella espansione del cosiddetto «terziario», cioè il sistema distributivo che dà lavoro in Italia a due milioni di persone. *«Eliminandolo* — ha aggiunto — *con il ponte diretto produzione-consumatore, si creerebbero due milioni di disoccupati».*

Il prefetto dopo il convegno di oggi attuerà una serie di provvedimenti: controllo dei cartellini-prezzo e pene per i contravventori che possono arrivare sino alla chiusura per venti giorni; collaborazione del movimento cooperativistico; indirizzo ed educazione del consumatore; rilascio rapido di licenze di vendita ai produttori, specialmente agricoli; protrazione d'orario al mercato all'ingrosso dove potranno accedere i consumatori.

Piero Barbè

Itinerario «impossibile» per sassi e ghiaccio

Da solo sale sul Rosa aprendo una nuova via

In dieci ore l'alpinista, un operaio della Rhodiatoce di Villadossola, ha raggiunto la punta Gnifetti

(Dal nostro corrispondente) Macugnaga, 20 settembre.

(a. c.) Un operaio della «Rhodiatoce» di Villadossola, Adriano Gardin, di 27 anni, appassionato di alpinismo, ha tracciato una nuova «direttissima» sulla parete est del Rosa, raggiungendo in circa 10 ore la Punta Gnifetti, a 4550 metri di quota.

Il Gardin ha portato a termine da solo la proibitiva impresa, che ha avuto momenti di particolare drammaticità. A 4200 metri di quota l'alpinista ossolano è infatti scivolato su una lastra di ghiaccio vivo ed è riuscito a fermarsi, aiutandosi con la picozza, sul ciglio dello strapiombo della parete est, alto più di duemila metri. L'episodio è stato confermato da alcuni alpinisti che si trovavano al rifugio Zamboni, e che avevano puntato i binocoli sulla parete est del Rosa per seguire le fasi dell'ascensione del Gardin.

L'alpinista di Villadossola è partito sabato sera da Macugnaga e ha bivaccato la prima notte a 3200 metri di quota. Ieri mattina ha cominciato l'ascensione e in dieci ore, un tempo eccezionale, ha raggiunto la Punta Gnifetti, scendendo poi ad Alagna Sesia. La nuova «via» tracciata dal Gardin si innesta nella parte terminale alla «via dei Francesi», chiamata così perché fu tracciata per la prima volta da due alpinisti transalpini, Lucien Devies e Jacques La Garde. Nella parte iniziale e centrale il Gardin ha invece superato «in direttissima» il massiccio strapiombante della parete est del Rosa che, con un dislivello di 2300 metri, è la più alta delle Alpi.

Il Gardin ha superato difficoltà di quinto e sesto grado. L'itinerario che ha seguito è considerato uno dei più pericolosi del massiccio del Rosa per il continuo franamento di sassi dall'alto e per il ghiaccio vivo della parete che quasi non consente appigli. *«Il giovane operaio di Villadossola* — si commenta oggi negli ambienti alpinistici di Macugnaga — *ha comunque risolto uno degli ultimi problemi alpinistici della parete est del Monte Rosa».*

«E' stata durissima — ha detto il Gardin al ritorno — *soprattutto per la continua caduta di sassi e per il ghiaccio su cui continuavo a scivolare. Ad un certo punto sono caduto e me la sono vista brutta. Sono riuscito a tenermi piantando la picozza nel ghiaccio e, lentamente, sono potuto risalire».*

Il Gardin si era preparato all'impresa scalando, sempre da solo, la cresta Signal, sul massiccio del Rosa, che è già considerata una delle ascensioni più impegnative.

Vendemmia con sole a Borgomanero

Borgomanero. Particolare del carro allestito da Francesco Barbaglia che ha meritato il primo premio. Si intitolava: «Il favoloso menù» ed era animato da belle chellerine che danzavano lanciando dei piatti alla folla (Foto Moisio)

Per una strada ad Arona

Assessore diligente giunta in pericolo

(Dal nostro corrispondente) Arona, 20 settembre.

(g. r.) Centro Sinistra in pericolo per una telefonata. Un assessore socialista, temendo forse che un'opera pubblica di rilievo aspettata da almeno trent'anni potesse essere procrastinata, prima di partire per le ferie ha telefonato a una nota ditta aronese d'appalti stradali di iniziare la sistemazione della pericolosa curva ad «S» di viale Berrini, inizio della piccola circonvallazione della città. L'opera permetterà una doppia carreggiata di scorrimento del traffico, togliendo finalmente dinanzi all'ospedale, il passaggio di autoveicoli.

E' prassi comune che le opere pubbliche procedano a rilento. Non però ad Arona. La ditta appaltatrice, pur dovendo eseguire imponenti lavori ad Omegna, dopo la telefonata dell'assessore ha dato la precedenza alla sua città e ha cominciato all'indomani i lavori con grande parata di mezzi e di uomini. Il sindaco dc, il vicesindaco del psdi e la Giunta stessa hanno avuto sentore dei lavori solo a opera inoltrata. Stupore, minacce di sanzioni e dimissioni in massa, discussioni, consultazioni e, alla fine, ordine di sospensione totale dei lavori. La cosa si è fatta in politica e per un attimo si è temuto il peggio: il precipitare della situazione, la rottura del Centro Sinistra (mentre lo zelante assessore si godeva le sue ferie). Ma ancora una volta il buonsenso ha prevalso. Nella Giunta riunita d'urgenza sabato scorso il sindaco ha sdrammatizzato l'accaduto.

Questa sera avrà luogo una riunione del direttivo del psi, ma molto probabilmente non succederà niente d'importante; si è sicuri che i lavori in viale Berrini saranno ripresi al più presto.

Trentacinquemila spettatori salutano majorettes diavoli chellerine e samurai

Le strade della città ricoperte da coriandoli - «Faruk» ancora una volta si aggiudica il primo premio con un sontuoso carro dedicato ai buongustai - Soddisfatti gli organizzatori: fiera e sfilata sono state un successo finanziario

(Dal nostro corrispondente) Borgomanero, 20 settembre.

Le feste di Borgomanero sono finite. Dopo la parata finale di ieri pomeriggio, sono rimasti sulle strade quintali di coriandoli e oggi si è lavorato tutto il giorno per portarli via. Oggi stesso s'è cominciato a smontare gli impianti della fiera. Questa sera il presidente Aldo Zanetta e i suoi collaboratori hanno fatto i conti delle entrate e delle uscite per tracciare un primo bilancio consuntivo del «Settembre borgomanerese 1971». Bilancio che non si fermerà naturalmente solo alle cifre, le quali saranno soprattutto indicative per la preparazione della nuova edizione.

Borgomanero. Molto successo ha avuto la tapulonata all'aperto che ha riunito nel cortile di un ristorante le autorità. Nelle foto due partecipanti al banchetto: la dott. Teresina Beldi e Mariola Borgna, ufficiale sanitario (F. Moisio)

Trentacinquemila spettatori hanno assistito alla sfilata dei carri. «E ciò sta a dimostrare — ci ha detto uno degli organizzatori — che a dispetto di tante critiche la tradizionale "carnevalata" di fine estate è sempre sentita e costituisce un motivo di grande richiamo». La rassegna economica è stata visitata da oltre trentamila persone: settemila spettatori hanno assistito allo spettacolo in piazza di Iva Zanicchi e oltre quattromila a quello fieristico dei «Formula 3».

Tutti questi dati sono senza dubbio di conforto per gli organizzatori del «Settembre», che hanno avuto una nuova conferma della validità delle due maggiori manifestazioni: la fiera e il corso dei carri.

Per la parata folcloristica, quattordici carri e dieci gruppi hanno percorso le vie cittadine nel pomeriggio allietato dal sole. Abbondanza di «majorettes» e ricchezza di costumi hanno caratterizzato la sfilata dei corpi bandistici e dei complessi in costume: sull'esempio delle celebri bande della Costa Azzurra e della Riviera Ligure (quest'anno assenti), anche i nostrani corpi musicali di Gozzano e Borgosesia hanno sfoggiato le loro ammiratissime «majorettes» in gonnellino. Molti applausi alle ragazze di Savigliano, che aprivano la lunga rassegna, al superbo complesso di Carpanedo Vicentino, alla banda di Invorio e alla Filarmonica Chierese. Le «Monfrinole» di Castagnole Monferrato e i pittoreschi suonatori di «Forlinfeu» di Sorico e di Oggiono hanno aggiunto un'altra pennellata di colore al carosello.

I carri. Sette allegorici e sette vendemmiali sono apparsi tutti di buona fattura. La giuria ha premiato ancora una volta la genialità e il gusto artistico di Francesco Barbaglia, detto «Faruk», costruttore di lampadari per mestiere e creatore di carri carnevaleschi per hobby. Questa volta «Faruk» ha trionfato con «Un favoloso menù», estrosa sintesi dei più celebri piatti nazionali, «tapulone» compreso, che è passato tra la folla lanciando piatti ricordo al ritmo di un'orchestrina viaggiante attorno a cui colteggiavano graziose ballerine.

Degno rivale del vincitore l'elegante «Samurai», carico di belle giapponesine, realizzato da un gruppo di giovani della frazione Santa Cristina

Borgomanero. Francesco Barbaglia, creatore del «menù»

ta, Valeriano Pardini, di Viareggio, che ogni anno costruisce alcuni carri per incarico degli stessi organizzatori, ha dovuto questa volta accontentarsi del terzo premio, con il carro «Anche laggiù», una montagna di carbone, animata da diavoli mattacchioni e da splendide diavolesse, che, per la bellezza dei colori e lo stile della composizione non era da meno degli altri due.

«Anche in inferno dunque, si apprezza il buon vino», che per un altro carro è «La nostra droga». Una delle allegorie più azzeccate era quella raffigurata nel carro «Oggi comando io», in cui l'angelo del focolare domestico, indossati i pantaloni, cavalca uno scintillante e ruggente drago del potere.

Nella categoria minore, il ricordo delle liete vendemmie dei tempi lontani. Venuto da Angera, il «Ristoro del vendemmiatore» ha vinto il primo premio, ma gli applausi non sono mancati nemmeno ai carri di Fontaneto d'Agogna e a quelli costruiti da comitive giovanili locali.

Queste le classifiche: Carri allegorici: 1. «Un favoloso menù»; 2. «Samurai»; 3. «Anche laggiù»; 4. «Oggi comando io»; 5. «La nostra droga»; 6. «La festa nel pollaio»; 7. «Allegria tirolese». Carri vendemmiali: 1. «Il ristoro del vendemmiatore»; 2. «Vendemmia dopo la fatica»; 3. «Riposo dopo la vendemmia»; 4. «La fine della vigna»; 5. «Il casotto del Romenorio»; 6. «Vendemmia in giardinetta»; 7. «Superciuk alla vendemmia».

Prima della parata in piazza autorità e organizzatori si sono riuniti nel cortile di un ristorante centrale sotto un pergolato per la tradizionale «tapulonata» all'aperto. Il presidente della Pro Loco, Magaroli ha offerto un piatto d'argento al presidente della fiera Zanetta a riconoscimento dell'opera difficile e laboriosa del comitato che ha realizzato una sagra degna della migliore tradizione.

Francesco Allegra

Svuotano un negozio, la gente guarda e nessuno dà l'allarme per timore

Dietro la vetrina ladri all'opera

Borgomanero, 20 settembre.

(f. a.) Primo premio nel «Concorso vetrine» e furto da tre milioni per i negozi Casati dei coniugi Gianfranco e Giovanna Grisoni. E' accaduto tutto ieri sera, mentre la sagra di Borgomanero era alle sue ultime battute.

Qualche ora dopo la proclamazione dei premiati nel tradizionale concorso indetto ogni anno dall'Associazione commercianti in occasione delle feste di settembre, i negozi di radio-televisori ed elettrodomestici Casati, in piazza XX Settembre, che quest'anno — a giudizio dell'apposita giuria — presentavano le vetrine meglio addobbate, sono stati visitati dai ladri.

Il furto è stato compiuto verso le 23, praticamente dinanzi alla gente che ammirava le belle vetrine. Tre giovani — Luciano Pastore, di 17 anni, corso Mazzini 51; Antonio Bernardini, 17 anni, via Canato 12; e Piero Magnago, di 18, via Matteotti 37 — hanno raccontato ai carabinieri di avere assistito alla scena, ma sembra che nella piazza e nelle vicinanze vi fossero altre decine di persone. Nessuno ha reagito per paura che i malviventi facessero uso delle armi.

Secondo il racconto dei tre ragazzi, l'incredibile colpo ladresco — un vero atto di sfida — sarebbe stato compiuto da tre giovani bruni di bassa statura, giunti con una «Mercedes» che è poi risultata rubata poco prima in via Don Zanetti, di proprietà dell'industriale Alfonso De Giuliani, vicepresidente del Borgomanero (il quale aveva accompagnato al cinema i nipotini). I tre malviventi hanno raggiunto piazza XX Settembre, dove, dopo aver rotto il vetro della porta d'ingresso, sono penetrati nei negozi Casati senza preoccuparsi dei passanti.

Mentre portavano fuori la refurtiva, uno dei tre deve avere avuto un istante di esitazione: «Ci stanno osservando», ha detto. «Non ti preoccupare, continua», è stata la risposta decisa di uno dei compari che pareva il capoccia. Infine i tre se ne sono andati con la «Mercedes» carica di televisori portatili. Allora qualcuno ha telefonato ai carabinieri.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Camasso, corso Italia 22; Agnelli, corso Cavallotti 3; Comunale (Villaggio Dalmazia); Ospedale Maggiore, corso Mazzini 16.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — S. Pietro, via S. Maria.
BORGOMANERO — Rava, corso Garibaldi.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosetti.
OLEGGIO — Celesia, corso Matteotti angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Prini, via San Vittore 76; Internazionale, piazza Garibaldi.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Uxa (viale Buonarroti 23): personale del pittore Henry Barkes, fino al 30 settembre.
ARONA — Alla Galleria l'Approdo, in corso Repubblica, personale di Pompeo Borra. La mostra rimarrà aperta sino al 30 settembre.
ARONA — Alla galleria di piazza S. Graziano di Arona espone fino al 30 settembre il pittore Dario Melone.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro», corso Roma 69, la «personale» del pittore Giuseppe Almone. La rassegna resterà aperta fino al 10 ottobre. Almone espone venticinque oli, scelti fra le opere più recenti.
CANNERO — Galleria «Isole Marsolane», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Nani Schewinsky, un maestro del [illegible].
OLEGGIO — Alla galleria piagono di via Roma 38 personale di pittura e scultura di Manuel Bella. La rassegna rimarrà aperta fino al 4 ottobre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Soriano (via Cattaneo) sino al 30 settembre mostra collettiva.
ORTA — Al Palazzone municipale mostra del pittore Giovanni Zago Monico. La rassegna resterà aperta fino al 30 settembre.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni al Palazzo dei Congressi, fino al 31 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

NOTIZIE IN BREVE

Gli artigiani di Cameri si riuniranno stasera, alla sala Aquila, per discutere i problemi relativi alla riforma fiscale ed all'imposta sul valore aggiunto.
Il festival bandistico di Trecate [illegible], organizzato dal Comune, è stato vinto dal corpo musicale «Città di Verbania», diretto dal maestro Mario Mora.
Un autofurgone è stato concesso dalla direzione provinciale P.T. di Novara per il trasporto della posta tra Gozzano e Soriso.
Un concorso per venti borse di studio di 30 mila lire ciascuna per gli studenti delle scuole superiori e di secondo grado statali e parificate è stato bandito dal comune di Verbania.
Il primo premio del concorso «Tema sulla vita del Beato Pacifico», organizzato per i ragazzi della scuola media di Cerano, è stato vinto da Davide Del Buono.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Biandrate, Casalino, Cerano, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

Consiglio difficile a Borgomanero

La dc provinciale rifiuta il bicolore

Che accadrà stasera in seduta? - Dall'alto si suggerisce un monocolore di attesa

Borgomanero. Il professor Eugenio Borgna, sindaco, è al centro delle travagliate vicende politiche della città

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 20 settembre.

(l. a.) Si farà domani sera il governo a due fra dc e psi? Sull'argomento regna una gran confusione e mentre i socialdemocratici minacciano la crisi in provincia, la stessa segreteria provinciale democristiana sconfessa questa sera l'operato della sezione locale suggerendo il monocolore di attesa.

A più di tre mesi dalle elezioni che avevano confermato la preferenza degli elettori borgomaneresi per il Centro Sinistra organico (il solo psi tra i tre partiti aveva subito un calo a vantaggio del psdi), dopo lunghe trattative si sarebbe giunti ad un accordo tra la dc ed i socialisti per una Giunta bicolore con esclusione cioè dei socialdemocratici.

Secondo l'accordo, il sindaco dovrebbe essere un democristiano e gli assessori tre per parte, con in più la carica di vicesindaco ad uno degli assessori socialisti.

Sul nome del sindaco sono stati però avanzati parecchi interrogativi: il sindaco uscente, professor Eugenio Borgna, non accetterebbe difatti l'incarico che andrebbe invece all'ex sindaco professor Francesco Zanetta, mentre il fratello del sindaco, l'assessore provinciale dottor Pier Giorgio Borgna, otterrebbe la presidenza dell'ospedale al posto dell'onorevole Nicolazzi.

In campo socialista, la carica di vicesindaco e assessore ai lavori pubblici toccherebbe a Giuseppe Cerri, mentre gli altri due assessori sarebbero Piero Donati e l'assessore uscente Pier Carlo Fornara, recentemente eletto segretario della sezione, ovvero Caresana, che tuttavia lascerebbe poi l'incarico all'avvocato Arcudi. Da parte del psi si escluderebbe inoltre la possibilità di un rientro dei psdi con cui il partito è stato in polemica nelle ultime elezioni.

Meno chiare, invece, le posizioni dei democristiani che, in un incontro con la segreteria provinciale, hanno tuttavia manifestato chiaramente la loro decisione di dare vita alla Giunta a due. Ma nuovi fatti si sono succeduti in questi ultimi giorni: vi sono stati interventi ad alto livello e giochi di correnti sembrano avere provocato un mutamento di condotta in qualche esponente dc locale.

La direzione provinciale della dc si è riunita a Novara e al termine ha diramato questo comunicato: «Presa in esame la situazione politico-amministrativa di Borgomanero inserita nel suo logico contesto provinciale, la dc riafferma la sua volontà di proseguire la politica di collaborazione organica fra i partiti del Centro Sinistra. La direzione invita perciò il comitato cittadino ed il gruppo consiliare di Borgomanero, in conformità all'indirizzo politico sopraindicato, a perseguire la formazione di una Giunta di Centro Sinistra con la partecipazione dei tre partiti.

«Qualora non si rendesse possibile il raggiungimento di tale risultato prima della convocazione del Consiglio comunale — conclude il documento —, propone al Consiglio comunale stesso la formazione di una Giunta monocolore, quale premessa per la ripresa delle trattative intese alla costituzione della Giunta organica di Centro Sinistra».

Cinquant'anni navigando sul lago

Novara, 20 settembre.

Le «feste dei coscritti» sopravvivono, ormai, soltanto nei piccoli centri di provincia. Novara, città di ormai centomila abitanti, fa eccezione per «quelli del 1921». Si sono costituiti in associazione (presidente è il professor Carlo Franchini), hanno un loro giornale, si riuniscono periodicamente, organizzano manifestazioni.

Quest'anno per festeggiare il mezzo secolo di vita, hanno un nutrito programma. Ieri i «baldi» cinquantenni sono andati in crociera sul Lago Maggiore: un battello tutto per loro che ha navigato da Arona a Locarno, in Svizzera, con i «coscritti» e i loro familiari a bordo, festanti, da mane a sera. Erano in 250.

Nella fotografia (di Giovetti) l'imbarco della comitiva a Locarno.

Brillante esordio in campionato dell'undici borgomanerese

I rossoblù di Zanetti superiori all'attesa a Biella avrebbero potuto anche vincere

«La squadra — ha detto l'allenatore-giocatore — s'è mossa molto bene ed ha avuto la possibilità di imporsi» - De Giuliani, Bonfatti e Gialain i migliori in campo - Domenica l'esordio casalingo con l'Albese

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 20 settembre.

(l. a.) *Nonostante la sagra, circa duecento tifosi hanno seguito ieri il Borgomanero nella difficile trasferta sul campo biellese, che il calendario assegnava alla squadra rossoblù proprio nella giornata di esordio in campionato. Il risultato di parità (1-1) li ha largamente ripagati.*

«Siamo andati anche al di là delle nostre aspettative», *ha detto Zanetti, l'allenatore-giocatore che ha guidato la squadra locale alla conquista del prezioso risultato.* «Direi, se mi è consentito, che addirittura abbiamo avuto paura di vincere. I gol che hanno determinato il punteggio di parità sono addebitabili solo in parte alle opposte difese: quello che abbiamo subito noi è stato certamente causato da un malinteso fra il portiere Bonetti e lo stopper Bellesso, il quale è stato peraltro tra i migliori; ma la palla per il gol di Bonfatti l'ho fornita io e non il biellese Mattarucchi I, come è stato erroneamente scritto».

«Mattarucchi — *ci ha spiegato Zanetti* — stava proteggendo un pallone che avrebbe dovuto essere recuperato dal portiere bianconero, ma io di dietro gliel'ho soffiato, passandolo a Bonfatti, che ha messo in rete praticamente a porta vuota, trovandosi Martignoli già in uscita. Devo dire che ancora una volta il nostro centravanti s'è dimostrato pronto a sfruttare ogni possibilità di segnare». *Zanetti si è detto contento sia di Bonfatti sia di Gialain, ma soprattutto di De Giuliani.*

«Tolto il primo quarto d'ora della ripresa — *ha continuato l'allenatore del Borgomanero* — la squadra s'è mossa bene e pur restando logicamente in posizione difensiva ha avuto la possibilità di vincere. L'occasione è stata quella del gol annullato: battendo una punizione, io ho toccato il pallone a Stabile, il quale ha calciato a rete, ma purtroppo Bonfatti, che si aspettava un mio traversone, s'è mosso ed è finito in fuori gioco».

Molto ardua sarà, secondo Zanetti, la prima partita casalinga dei rossoblù, domenica prossima contro l'Albese, reduce dalla vittoria sulla Gaviese che è una delle squadre più forti del campionato. «Se il pubblico vorrà per forza vederci all'attacco — *ha spiegato Zanetti* — potremmo anche correre dei pericoli irreparabili».

Borgomanero. Lo stopper Bellesso è una garanzia per la difesa del Borgomanero

Donna morta nel canale Cavour

Novara, 20 settembre.

(l. l.) Il cadavere di una donna, in avanzato stato di decomposizione, è stato rinvenuto oggi pomeriggio nelle acque del canale Cavour, scorrenti nei pressi dell'abitato di Recetto, al confine con la provincia di Vercelli.

Verso le ore 14 alcuni operai addetti alla pulitura del fiume Sesia, mentre transitavano nei pressi del canale, hanno notato galleggiare un corpo umano. Subito sono stati avvisati i carabinieri di Biandrate che hanno recuperato la salma scoprendo così che si trattava di una donna. Non è stato possibile, sino a questo momento, l'identificazione e neanche stabilire approssimativamente l'età della donna per l'assoluta mancanza di documenti e per le condizioni del corpo quasi certamente da molto tempo in acqua.

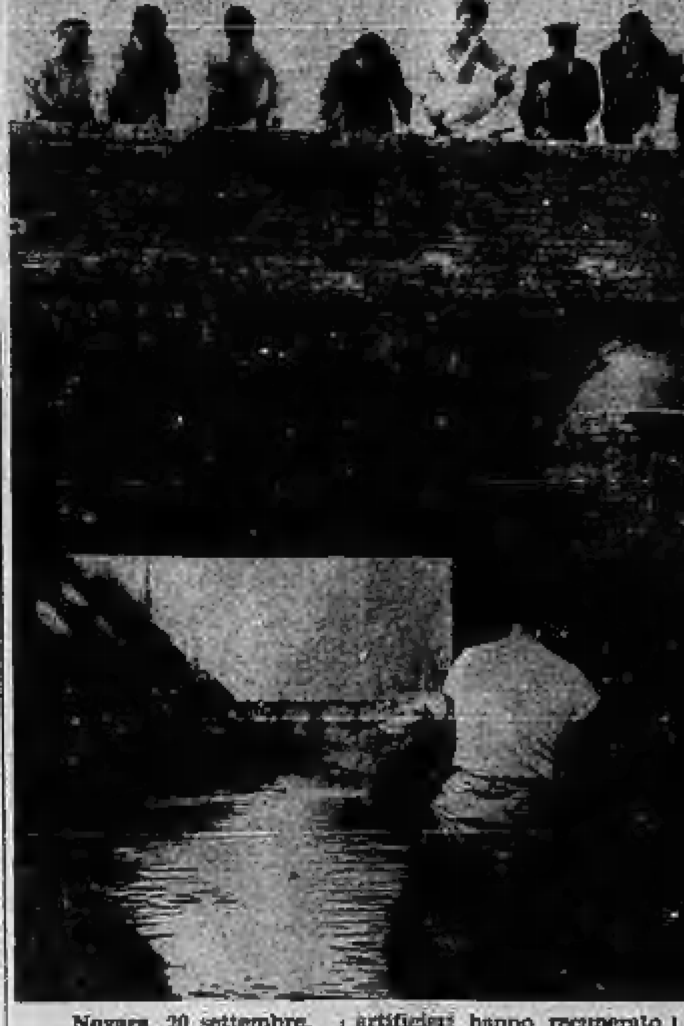
Battelli in difficoltà sul Lago Maggiore

Verbania, 20 settembre.

(a. c.) La magra del Lago Maggiore comincia a preoccupare: il suo livello, negli ultimi giorni, è diminuito di altri 30 centimetri, accrescendo le difficoltà che già si andavano delineando ai vari approdi nei servizi di navigazione. Ad Arona lo scalo degli aliscafi è stato sospeso; si sono dovuti organizzare trasbordi ad Angera.

Per la magra del Lago e dei suoi affluenti, il limite massimo per veicoli che possono transitare sul ponte di barche di Fondotoce, statale 34 del Lago Maggiore, è stato abbassato a soli 15 quintali.

Lo spettacolo è: armi in acqua



Novara, 20 settembre.

Per la segnalazione di un ragazzo che aveva rinvenuto nel Canale Cavour, presso Nibbia, alcuni proiettili, il gruppo artificieri di Torino ha disposto oggi una perlustrazione nelle acque del canale nel punto dove si era tuffato il ragazzo. I vigili del fuoco di Novara e gli stessi artificieri hanno recuperato armi e munizioni che si trovavano sul fondo del canale e non da molto tempo in quanto, a primavera, il «Cavour» era stato prosciugato per i normali lavori di manutenzione. Sono stati recuperati due Panzerfaust, cioè fucili lanciabombe anticarro, quattro casse di bombe a mano e cartucce varie in grosso numero per mitragliatrice. Quasi certamente si tratta di un piccolo arsenale «privato» che il proprietario ha voluto eliminare dopo averlo custodito per oltre 26 anni, trattandosi di materiale bellico risalente all'ultima guerra. *(Foto. Giovetti).*

Lo spagnolo, autore di 5 reti, protagonista della finale

L'attaccante Sabater artefice del successo del Reus in Coppa

Inesperienza in campo internazionale e desuetudine a giocare a un ritmo molto elevato hanno contribuito alla sconfitta dell'Hockey Novara - Domani il recupero col Viareggio

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 settembre.

Le previsioni sono state rispettate. I campioni spagnoli del Reus Deportivo si sono aggiudicati, per la quinta volta consecutiva, la «Coppa Europa», al termine di un incontro entusiasmante, conclusosi con un risultato, 9 a 4, troppo pesante per gli azzurri dell'Hockey Novara.

Al «Pabellon» del Reus le due scuole hockeystiche di Spagna e Italia sono state messe di nuovo a confronto ed ancora una volta ha trionfato la prima, che ha saputo aggiungere alla tecnica una aggressività ed una durezza sconosciute in Italia. Gli azzurri, infatti, sono rimasti in un certo modo frastornati (ed era già avvenuto a Novara) dal gioco avversario, quasi sconosciuto in Italia, dove ogni carica è impossibile come, del resto, sono vietati anche tutti gli interventi decisi con il bastone.

Inutile quindi riparlare dell'incontro che ha punito troppo severamente i campioni d'Italia con il risultato di 9 a 4, cioè cinque gol di scarto, giusto quelli che ha messo alle spalle di Romussi il fuoriclasse Sabater. Ma per noi l'artefice del successo dei catalani non è stato solo il capitano del Reus, ma anche il portiere Garcia, che ha avuto il merito di neutralizzare nel primo tempo tutti i pericolosissimi attacchi novaresi. La prima parte dell'incontro è stata dominata da Olthoff e compagni che hanno avuto la sfortuna di trovare sulla loro strada un grandissimo portiere, paragonabile al Pinto della penultima formazione dei campionati del mondo spagnoli.

Al termine della partita, il presidente geometra Tarantola era ancora tutto eccitato per il clima di «corrida» visto sul campo: «*Per me — ci ha detto — questo sistema di gioco trasforma completamente l'hockey su pista. Da noi si cerca la finezza, mentre qui prevale l'agonismo, anche se alla fine riesce egualmente a trionfare chi ha più classe*».

L'allenatore Panagini aveva un solo rammarico: quello di non aver avuto qualche anno in meno per ritornare in pista proprio in occasione di questa partita: «*Non posso dire nulla ai giocatori che hanno fatto il possibile per ben figurare* — ha detto il tecnico novarese —, *ma contro questi grossi campioni ed un certo tipo di gioco non abbiamo, almeno per ora, nulla da sperare. Nella ripresa anche noi abbiamo cercato di rispondere a qualche durezza, ma tutto è tornato a nostro scapito in quanto i giocatori, facendo così, perdevano in linea tecnica non avendo più la concentrazione necessaria. Potevamo prenderci la soddisfazione a Novara di batterli ed in quell'occasione non abbiamo avuto fortuna. Sarà per l'anno prossimo e quindi l'appuntamento per la "Coppa Campioni" è solo rimandato*».

Per quanto riguarda il campionato italiano, che si avvia ormai alla fine, si sono avute sabato grosse novità. Le inseguitrici del Novara (ormai nuovamente campione d'Italia), Candy Monza ed Iris Modena, sono incappate in due sconfitte, rispettivamente a Bassano ed a Breganze che hanno permesso alla Triestina, che ha battuto il Grosseto, di agganciarsi a loro nella seconda posizione. Il Follonica s'è imposto sulla Pro Vercelli ed il Lodi ha vinto sul campo del Marzotto. La classifica è quindi ora la seguente: Novara punti 36 (un incontro in meno), Monza, Modena, Triestina punti 29; Breganze 27; Marzotto 20; Bassano 19; Lodi 16; Follonica 15; Viareggio 14; Grosseto e Vercelli 2.

Gli azzurri del Novara recupereranno il loro incontro interno col Viareggio mercoledì sera alle 21,30.

Liliano Laurenzi

Contro il Cossato l'Arona ha rischiato di perdere

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 20 settembre.

(p.r.) Contro il Cossato l'Arona ha rischiato di perdere. La squadra di Amadeo, subita una rete al 42' del primo tempo dopo aver colpito un palo, è riuscita ad acciuffare il pareggio solo a cinque minuti dal termine dell'incontro con Ferrari.

Il Cossato, rimasto immutato nella formazione rispetto allo scorso campionato, ha confermato di essere una squadra esperta e quadrata, di alta classifica. L'Arona, sceso in campo con uno schieramento inedito con Bremo stopper, Giannini terzino sinistro e Poretti ala destra, non ha affatto convinto.

«*Alcuni ruoli vanno modificati subito dalla prossima domenica* — dice l'allenatore dell'Arona —. *Per fortuna alla giornata nera del capitano Berra, sfasato e particolone, ha fatto riscontro la stupenda prova di Ariotti che ha tenuto salda l'intelaiatura della squadra, unitamente a Giannini, Ferrari e Limenta. Giocando così, al cinquanta per cento delle nostre possibilità, il pareggio ci sta bene, pur perdendo un punto prezioso che ci potrebbe essere utile in futuro. Ma cercheremo di rifarci domenica a spese del Rapallo*».

L'Omegna soddisfatto del pareggio a Casale

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 20 settembre.

(i.d.g.) La trasferta dell'Omegna a Casale Monferrato si è risolta con un pareggio: 1 a 1. Il gol dei rossoneri è stato realizzato da Marchini su centro di Bacchetta.

Alla vigilia dell'incontro nessuno aveva sottovalutato le insidie del campo monferrino. «*Un punto prezioso* — ha detto il presidente Mimmo Cane —; *dobbiamo tuttavia attendere ancora un po' di tempo prima di dare un giudizio complessivo sul rendimento della nostra formazione nella quale abbiamo una notevole fiducia*».

Il trofeo di minigolf vinto da Piero Maconi

Verbania, 20 settembre.

La decima edizione del Trofeo internazionale di minigolf è stata vinta da Piero Maconi, del Minigolf club Eden Verbania, cui è andata la «Coppa La Stampa», una medaglia in oro e una cassetta di liquori. Maconi ha compiuto i tre percorsi (54 buche) in 100 netti. Al secondo posto Carlo Breguet di St. Imier. La gara femminile è stata vinta da Maria Frick del G. C. Liechtenstein.

Euforici i dirigenti della Juve-Domo

L'esordio in quarta serie "bagnato" con una vittoria

La squadra ha dato spettacolo ad Ivrea apparendo in ottime condizioni - Il giovane attaccante Quartieri migliore in campo

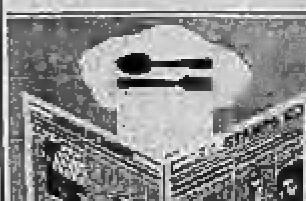
Domodossola. L'ala Quartieri, della Juventus-Domo

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 20 settembre.

(a. v.) Euforia negli ambienti della Juventus Domo per la vittoria riportata ad Ivrea nella prima partita di campionato di serie D. «*E' stato senz'altro un bellissimo esordio* — hanno commentato i dirigenti —. *Riaffacciandosi per la prima volta, dopo tanti anni, al campionato di quarta serie, avevamo bisogno di un risultato positivo che ci rinfrancasse un po'. La squadra ha dimostrato di essere bene impostata e di avere raggiunto un invidiabile grado di preparazione fisica ed atletica. E' stato, infatti, nella seconda metà della ripresa che i granata sono venuti alla ribalta con prepotenza e hanno imposto nettamente il loro gioco ai padroni di casa. L'incontro è finito 2-0, ma se avessimo segnato qualche gol in più non ci sarebbe stato nulla da dire. I granata, infatti, hanno creato almeno altre tre palle gol e hanno colpito la traversa, sul finire dell'incontro, con Nessi*».

«*Sono naturalmente soddisfatto del risultato* — dice l'allenatore Donna —; *ci sono stati 20 minuti in cui i miei ragazzi hanno espresso un gioco di alto livello tecnico, dominando nettamente gli avversari. Quanto al gioco, c'è ancora qualcosa da fare, ma la "tenuta" dei granata si è già vista in campo*».

Sia i dirigenti sia l'allenatore sono concordi nell'elogiare in blocco la prestazione dell'intera squadra. A giudizio degli osservatori, il miglior uomo in campo è stato Quartieri, un giovanissimo attaccante, appena diciottenne, giunto alla Juventus Domo in prestito dal Milan. Impiegato come ala, suo ruolo abituale, Quartieri, che ha rivelato ottime doti tecniche, ha stravinto il duello con il terzino eporediese, superandolo ogni volta con una serie di scatti e finte e costringendolo a salvarsi con alcuni falloni, stigmatizzati dallo stesso pubblico di casa. Pericolosissimo nelle sue discese e preciso nei cross, il giovane attaccante ha portato lo scompiglio, con Nessi e compagni, nella difesa dell'Ivrea.



PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 9

Desidero segnalare il ristorante:

Perchè:

Nome del concorrente

via — città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 8, pubblicato l'ultima volta il 18 settembre, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 25 settem. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Due sporche carogne.
COCCIA: La spiaggia del terrore.
ELDORADO: Io sono Valdez.
EXCELSIOR: L'isola delle svedesi.
FARAGGIANA: Il gobbo.
VITTORIA: Quando i dinosauri si mordevano la coda.

ARONA
MODERNO: La mini-vergini.
ROMA: Questa tutte figlie di...
LUX: Vita privata di Sherlock Holmes.
SAN CARLO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: La [illegible] (drammatico).
CORSO: Il serpente di fuoco (avventuroso).

BELLINZAGO
VOLTA: Per la [illegible] (commedia), E. Remberg.

BOGNANCO
TERME: I nostri mariti (commedia).

BORGOMANERO
MODERNO: Sole a Tebe.
SOCIALE: I cannibali.

CAMERI
ORATORIO: Tarzan il magnifico.

GALLIATE
SMERALDO: Inchiodate l'armata sul ponte.

GHEMME
ITALIA: Gli uccelli vanno a morire in Perù.

OLEGGIO
COMUNALE: Il cadavere dagli artigli d'acciaio.
MODERNO: I contrabbandieri degli anni ruggenti.

OMEGNA
SOCIALE: Il nostro [illegible].
SPLENDOR: Un proiettile per Pretty Boy.

TRECATE
COMUNALE: Rosemary.
VITTORIA: Controfigura di un delitto.
PELLICO: chiuso.

VERBANIA
APOLLO: Barbagia (drammatico).
ARISTON: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (drammatico), F. Nero.
IMPERO: riposo.
SOCIALE (Intra): Robinson nell'isola dei corsari (avventuroso), L. Mills, F. McGuire.
SOCIALE (Pallanza): La vendetta (drammatico).

LAGO DI GARDA
VILLA PADRONALE 30 CAMERE
mq. 20.000 parco secolare, annessa casa nuova costruzione 40 camere, adattissima club - casa di cura e albergo privato
VENDE O AFFITTA
Scrivere: Ferrero - corso Duca Abruzzi 31 - Torino

PROGRAMMATE IL VOSTRO FUTURO
CORSI DI PREPARAZIONE TECNICA PROFESSIONALE - AMMINISTRATIVA
Dattilo - Steno - Contabilità - Paghe
Impiegati Amministrativi - Segretariato d'Azienda
Lingue Estere
ISTITUTO DELLA SANTA

VENDIAMO O AFFITTIAMO
in viale Ferrucci angolo via Boncocelli grosse superfici di negozi, uffici ed appartamenti nuovi, prezzi subito. Agenzia HELP - Corso Mazzini, 6 - Telefono 20.274 - Novara

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ufficio vendita esposizione: Corso della Vittoria, 107 - Novara - Tel. 21080